

SCUOLA

Boom logistiche in provincia Ipsia forma i tecnici del futuro

L'istituto di piazzale Marconi sarà il terzo in regione ad avviare corsi specialistici
La preside: «Il mondo del lavoro cambia e servono competenze organizzative»

PAVIA

Orientare i giovani al mondo del lavoro seguendo le trasformazioni della società. L'Ipsia di Pavia sarà la terza scuola a livello regionale ad istituire l'indirizzo di trasporti e logistica.

INDIRIZZO TECNICO

L'istituto professionale di piazza Marconi inserirà quindi all'interno dei suoi programmi di studio anche un indirizzo prevalentemente tecnico per fornire agli studenti nuovi sbocchi occupazionali inerenti a quanto offerto dal sistema industriale del territorio. Parliamo di competenze specifiche che vanno a coprire l'intero processo di approvvigionamento di un'industria attraverso l'utilizzo di sistemi gestionali. Un mix di competenze, quindi, tra istituto professionale e tecnico, approvato da Regione Lombardia e che la dirigente scolastica Silvana Fossati ha



Il magazzino di una grande struttura logistica

voluto fortemente. Ad oggi gli studenti dell'istituto professionale sono 550 ed una novantina della sede staccata di Sannazzaro andranno a far parte dell'istituto omnicomprensivo che sta per nascere in Lomellina. Una "perdita" che potrebbe essere compensata dalla novità relativa all'anno scolastico

Sbocchi professionali anche in aeroporti o piattaforme per commercio online

2021/2022. D'altronde dal 4 al 25 gennaio saranno aperte le iscrizioni online per tutti gli istituti di ogni ordine e grado, sarà quello il momento decisivo spiega la Fossati: «Per avviare il nuovo indirizzo è necessario avere almeno 18 ragazzi interessati, il minimo per formare una classe. Prendendo spunto dagli

esempi di Brescia e Gallarate, anche all'Ipsia abbiamo deciso di avviare questo nuovo percorso di studi. Quando parliamo di logistiche dobbiamo pensare all'e-commerce che sta acquisendo un ruolo sempre più importante offrendo opportunità di lavoro».

IL DIPLOMA

Dopo il percorso di cinque anni usciranno dalla scuola tecnici specializzati nei settori dei trasporti e logistica grazie all'insegnamento di materie come tecnologie applicate e tecnologie informatiche, prosegue: «L'idea è quella di orientare i giovani ai nuovi tipi di lavori che stanno nascendo grazie ad una didattica pensata per formare personale tecnico ed organizzativo». In poche parole, sbaglia di grosso chi pensa ad un lavoro limitato al magazzino: il tecnico della logistica intrattiene rapporti con l'area commerciale, con i responsabili degli approvvigionamenti, della produzione e delle spedizioni, per ottimizzare i tempi ed i costi dei processi. Insomma, una figura di raccordo che deve mantenere legami con i partner logistici, pianificando e concordando le specifiche attività, oltre a svolgere compiti di natura amministrativa. Gli sbocchi occupazionali non sono solo relativi ai magazzini o ai grandi operatori del commercio online; possono anche riguardare le strutture portuali, aeroportuali ed intermodali. —

ALESSIO MOLTENI